

ITALIA-ALBANIA: ACCORDI IN VISTA PER LA SANITA' GRAZIE A IEO

30 gennaio 2014 - Sabato 1 febbraio il Primo Ministro dell'Albania, Edi Rama, sarà all'Istituto Europeo di Oncologia per una visita ufficiale, dove incontrerà Mauro Melis, Amministratore Delegato, Umberto Veronesi, Direttore Scientifico e Alberto Luini, Direttore della Senologia.

Edi Rama, nell'ambito del programma di sviluppo del welfare nazionale, si è assunto l'impegno di promuovere strategie di prevenzione, soprattutto nel mondo femminile, e di favorire l'evoluzione della qualità delle prestazioni sanitarie, grazie alla cooperazione con centri di eccellenza internazionali.

Nel campo dell'oncologia, Il Primo Ministro è in particolarmente interessato al progresso dell'Albania verso l'eccellenza scientifica, per ottenere migliori tassi di guarigione di malattie come il tumore al seno, al polmone, all'utero: le neoplasie più frequenti e con una prevenzione ancora piuttosto scarsa.

La senologia IEO è per Edi Rama l'eccellenza cui puntare sia in termini di scambio culturale, di conoscenza e professionalità, che di aiuto per le campagne di comunicazione ed educazione alla salute. La prevenzione e la cura del tumore del seno saranno il punto di partenza per stabilire legami e accordi di cooperazione più ampi.

«Siamo onorati della visita di Edi Rama – ha dichiarato Mauro Melis – e del profondo interesse dimostrato nei nostri confronti, che conferma che IEO è un punto di riferimento in Europa per la lotta al cancro. Siamo pronti a condividere i nostri programmi formativi ed esplorare altre forme di collaborazione».

«Per la senologia di IEO – continua Alberto Luini - è l'opportunità per contribuire, come già accaduto in altre realtà internazionali, alla diffusione delle tecniche chirurgiche e preventive di eccellenza da noi ideate e sviluppate con un forte impatto positivo sulle prospettive di guarigione e sulla qualità della vita delle donne con tumore al seno».

«IEO è nato 20 anni fa con una forte vocazione internazionale - ha concluso Umberto Veronesi – Nel nostro Istituto sono presenti medici e ricercatori di molte nazionalità diverse, perché siamo convinti che dal mix di culture, possa nascere la cross- fertilization, la fecondazione delle idee, che è motore di progresso medico scientifico. L'apertura verso accordi ufficiali con l'Albania va in questa direzione».

Per informazioni: ufficio stampa IEO 02/89075019 335/6150331